

# Algoritmica

## Notazione asintotica



# Cosa si analizza/valuta di un algoritmo

- Correttezza
  - Dimostrazione formale (matematica)
  - Ispezione informale
- Utilizzo delle risorse
  - Tempo di esecuzione
  - Utilizzo della memoria
  - Altre risorse: banda di comunicazione
- Semplicità
  - Facile da capire e da mantenere



# Tempo di esecuzione

- Il *tempo di esecuzione* di un programma dipende da:
  - Hardware
  - Compilatore
  - Input
  - .....



# Modello computazionale

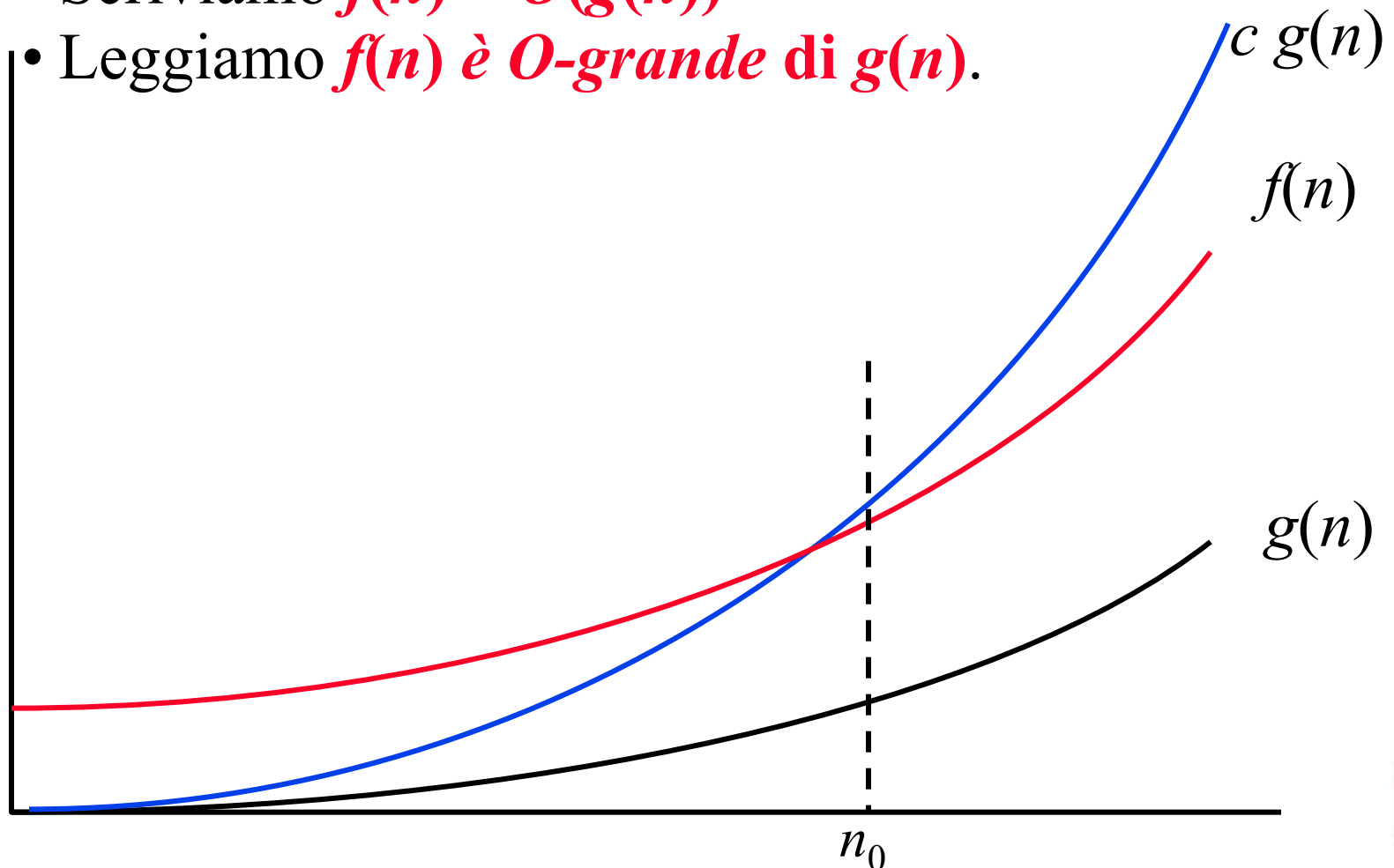
- Modello RAM (Random-Access Model)
  - Memoria principale infinita
    - Ogni cella di memoria può contenere una quantità di dati finita.
    - Impiega lo stesso tempo per accedere ad ogni cella di memoria.
  - Singolo processore + programma
    - In 1 unità di tempo: operazioni di *lettura*, *esecuzione* di una *computazione*, *scrittura*;
    - Addizione, moltiplicazione, assegnamento, confronto, accesso a puntatore
- Il modello RAM costituisce un'astrazione dei moderni calcolatori.



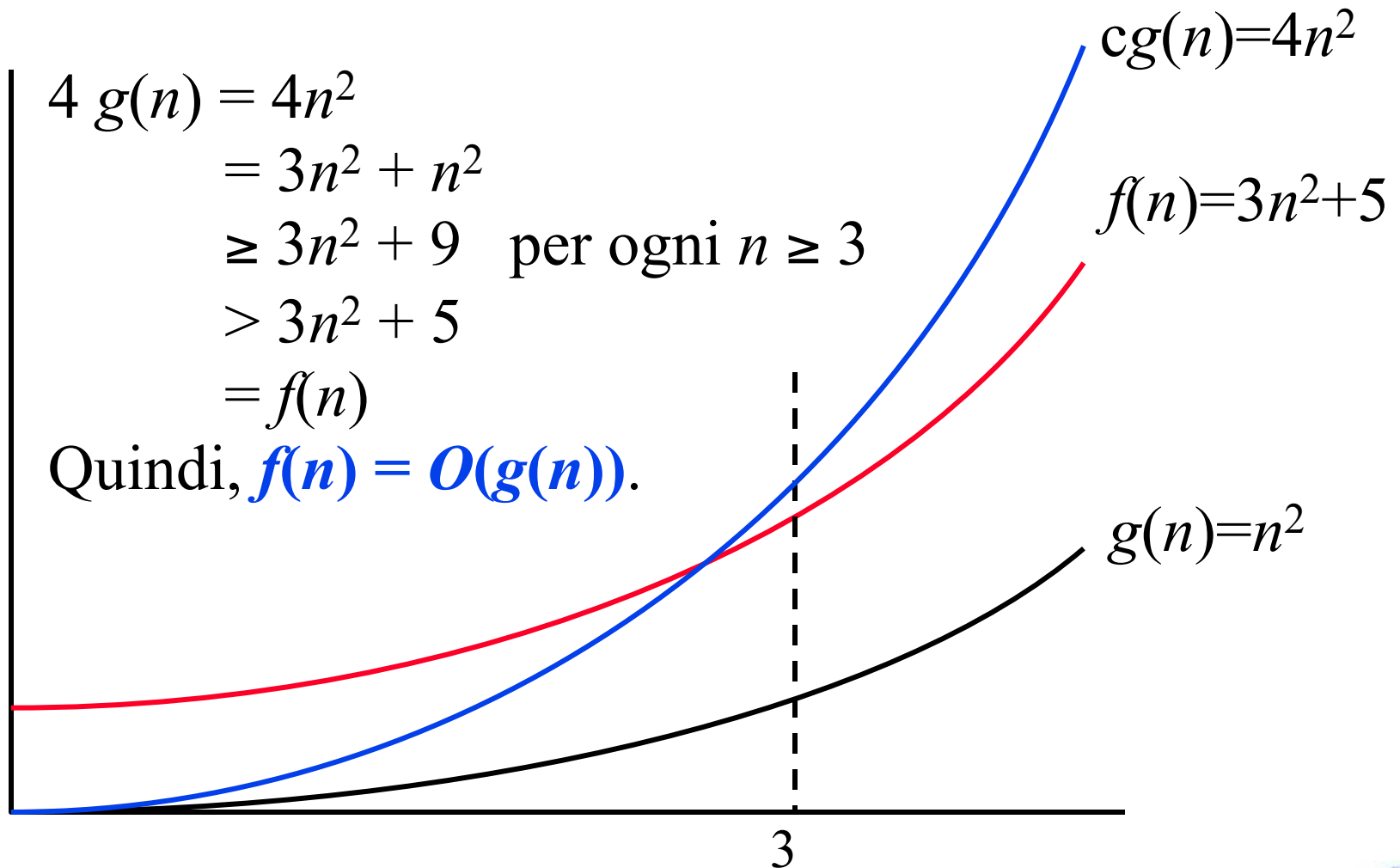
# Limite superiore asintotico

esiste  $c > 0, n_0 > 0$  t.c.  $f(n) \leq c g(n)$  per tutti gli  $n \geq n_0$

- $g(n)$  è detto un **limite superiore asintotico** di  $f(n)$ .
- Scriviamo  $f(n) = O(g(n))$
- Leggiamo  $f(n)$  è *O-grande* di  $g(n)$ .



# Esempio di limite superiore asintotico



# Esercizio sulla notazione $O$

- Mostrare che  $3n^2+2n+5 = O(n^2)$

$$\begin{aligned} 10n^2 &= 3n^2 + 2n^2 + 5n^2 \\ &\geq 3n^2 + 2n + 5 \text{ per } n \geq 1 \end{aligned}$$

$$c = 10, n_0 = 1$$



# Utilizzo della notazione $O$

- In genere quando impieghiamo la notazione  $O$ , utilizziamo l'espressione più “*semplice*” all'interno della notazione:
- Scriveremo quindi
  - $3n^2+2n+5 = O(n^2)$
  - Anche se seguenti sono tutte corrette ma in genere *non useremo*:
    - $3n^2+2n+5 = O(3n^2+2n+5)$
    - $3n^2+2n+5 = O(n^2+n)$
    - $3n^2+2n+5 = O(3n^2)$





# Esercizi sulla notazione $O$

- $f_1(n) = 10n + 25n^2$

- $O(n^2)$

- $f_2(n) = 20n \log n + 5n$

- $O(n \log n)$

- $f_3(n) = 12n \log n + 0.05n^2$

- $O(n^2)$

- $f_4(n) = n^{1/2} + 3n \log n$

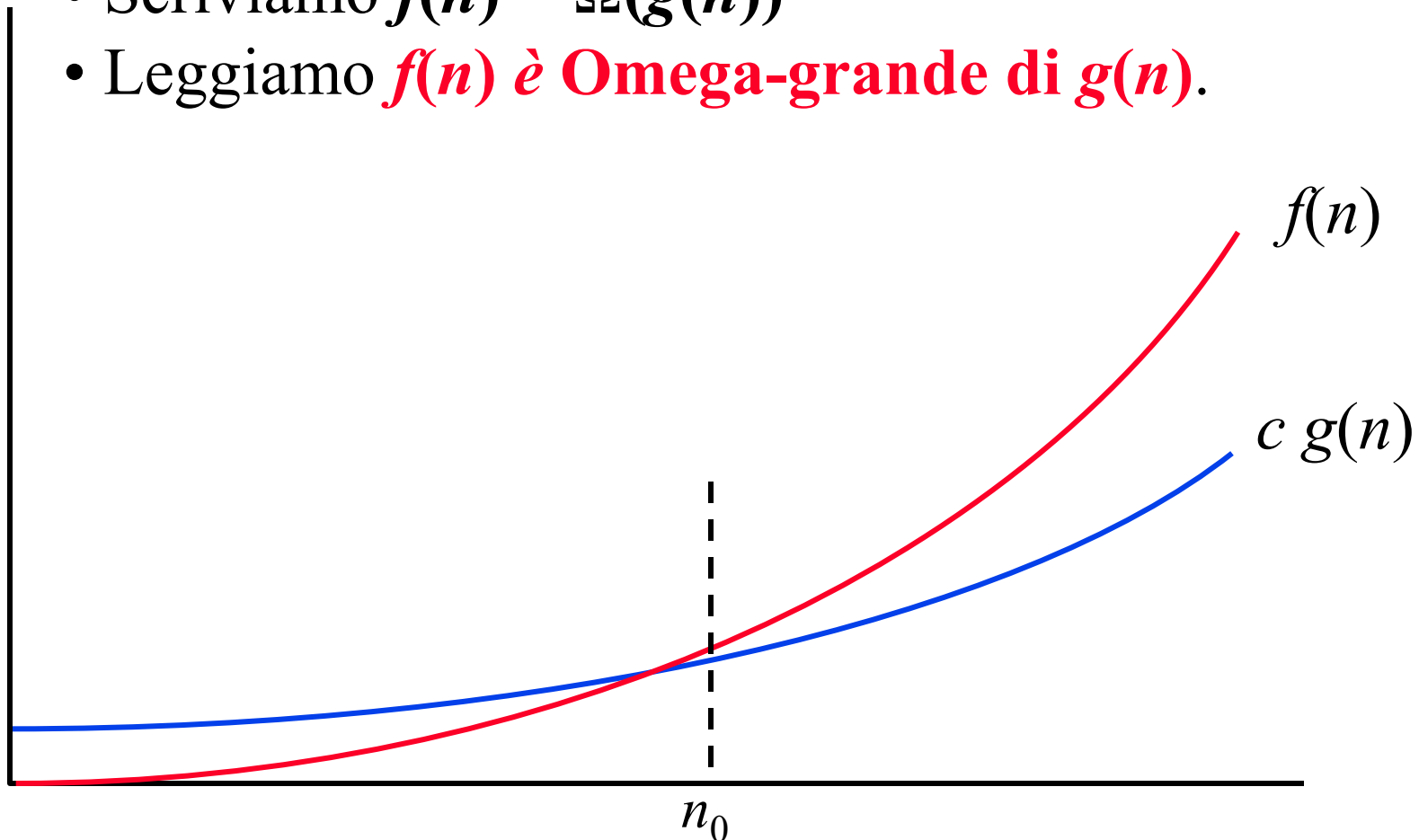
- $O(n \log n)$



# Limite inferiore asintotico

esiste  $c > 0, n_0 > 0$  t.c.  $f(n) \geq c g(n)$  per tutti gli  $n \geq n_0$

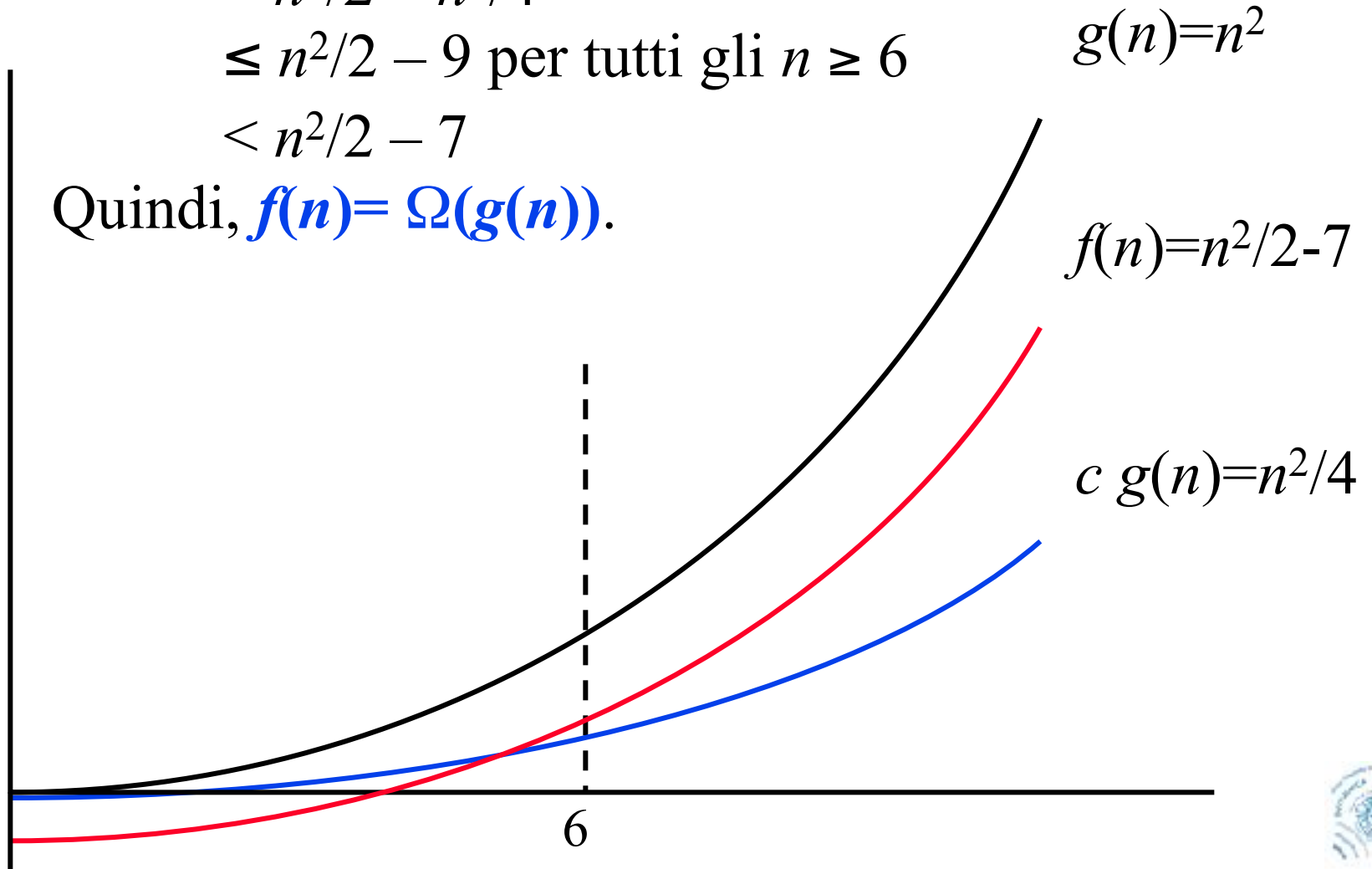
- $g(n)$  è detto un **limite inferiore asintotico** di  $f(n)$ .
- Scriviamo  $f(n) = \Omega(g(n))$
- Leggiamo  $f(n)$  è **Omega-grande** di  $g(n)$ .



# Esempio di limite inferiore asintotico

$$\begin{aligned}g(n)/4 &= n^2/4 \\ &= n^2/2 - n^2/4 \\ &\leq n^2/2 - 9 \text{ per tutti gli } n \geq 6 \\ &< n^2/2 - 7\end{aligned}$$

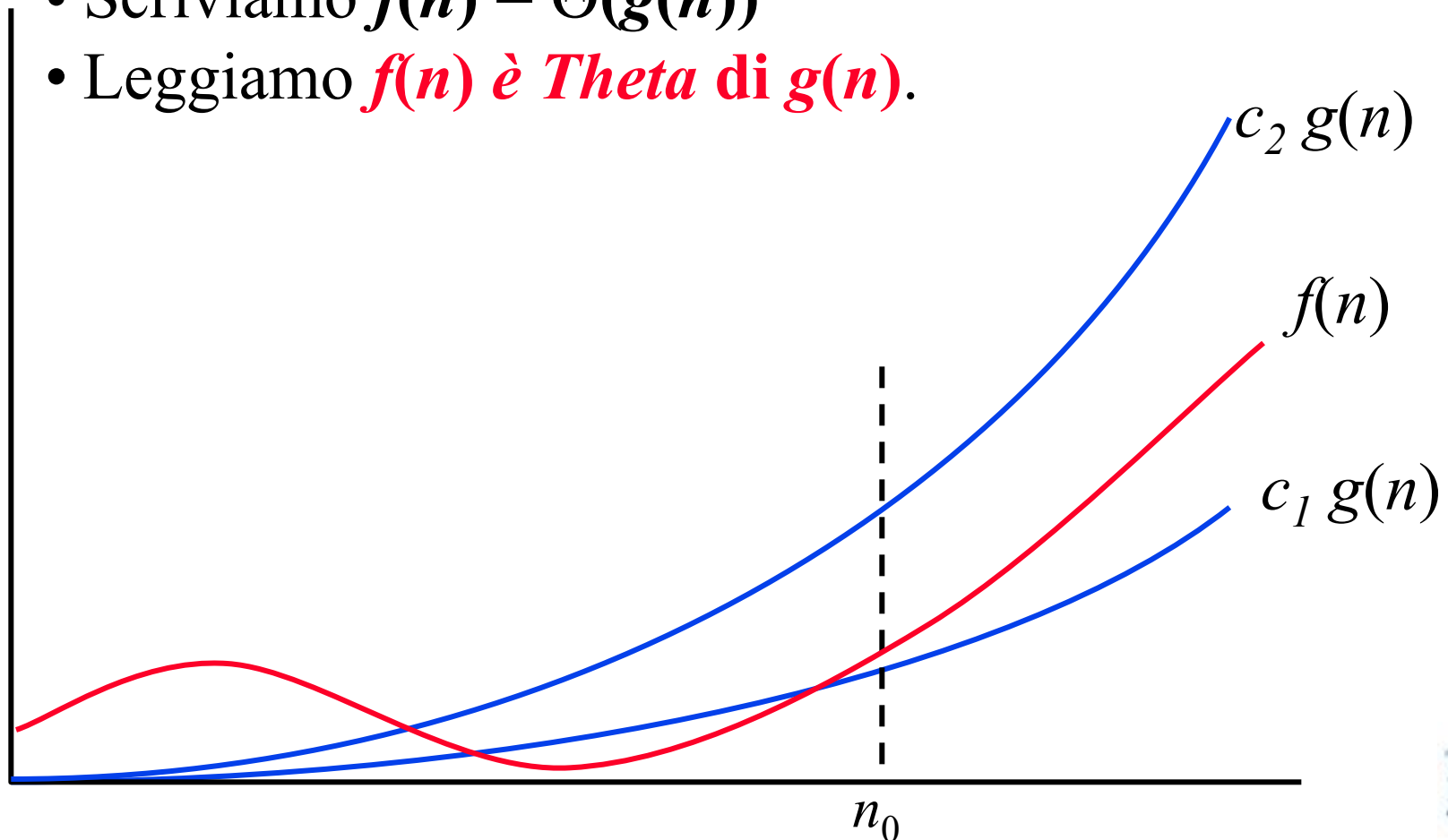
Quindi,  $f(n) = \Omega(g(n))$ .



# Limite asintotico stretto

$$f(n) = O(g(n)) \text{ e } f(n) = \Omega(g(n))$$

- $g(n)$  è detto un **limite asintotico stretto** di  $f(n)$ .
- Scriviamo  $f(n) = \Theta(g(n))$
- Leggiamo  $f(n)$  è *Theta* di  $g(n)$ .

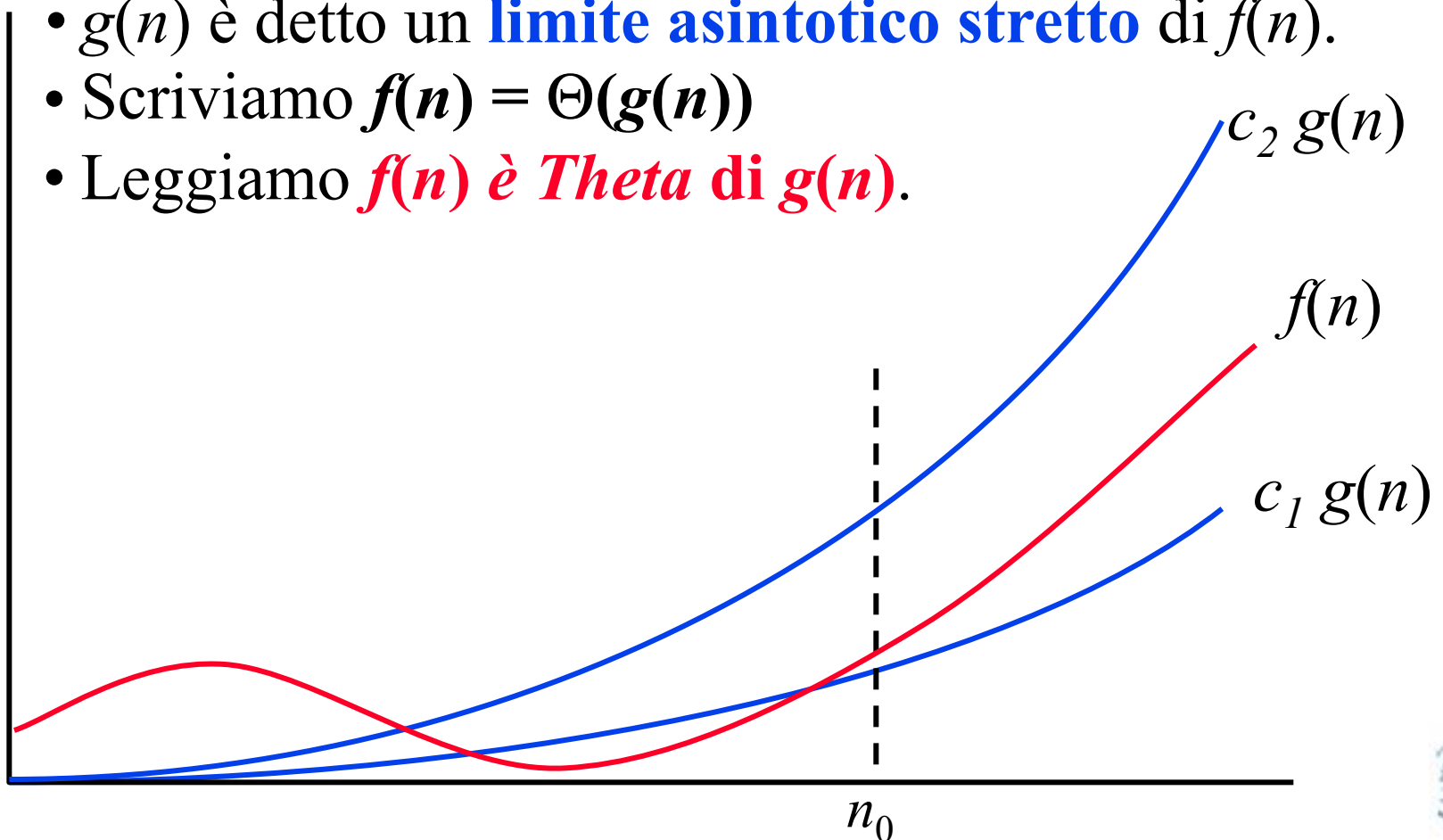


# Limite asintotico stretto

esistono  $c_1 > 0$ ,  $c_2 > 0$  e  $n_0 > 0$  tali che

$$c_1 g(n) \leq f(n) \leq c_2 g(n) \text{ per tutti gli } n \geq n_0$$

- $g(n)$  è detto un **limite asintotico stretto** di  $f(n)$ .
- Scriviamo  $f(n) = \Theta(g(n))$
- Leggiamo  $f(n)$  è **Theta** di  $g(n)$ .



# Riassunto della notazione asintotica

- $O$ : *O-grande*: limite superiore asintotico
- $\Omega$ : *Omega-grande*: limite inferiore asintotico
- $\Theta$ : *Theta*: limite asintotico stretto
- Usiamo la *notazione asintotica* per dare un limite ad una funzione ( $f(n)$ ), a meno di un fattore costante ( $c$ ).



# Teoremi sulla notazione asintotica

## Teoremi:

- $f(n) = O(g(n))$  se e solo se  $g(n) = \Omega(f(n))$ .
- Se  $f_1(n) = O(f_2(n))$  e  $f_2(n) = O(f_3(n))$ , allora  $f_1(n) = O(f_3(n))$
- Se  $f_1(n) = \Omega(f_2(n))$  e  $f_2(n) = \Omega(f_3(n))$ , allora  $f_1(n) = \Omega(f_3(n))$
- Se  $f_1(n) = \Theta(f_2(n))$  e  $f_2(n) = \Theta(f_3(n))$ , allora  $f_1(n) = \Theta(f_3(n))$
- Se  $f_1(n) = O(g_1(n))$  e  $f_2(n) = O(g_2(n))$ , allora

$$O(f_1(n) + f_2(n)) = O(\max\{g_1(n), g_2(n)\})$$

- Se  $f(n)$  è un *polinomio* di grado  $d$ , allora  $f(n) = \Theta(n^d)$



# Analisi del Caso Migliore e Caso Peggior

- Analisi del Caso Migliore
  - $\Omega$ -grande, limite inferiore, del tempo di esecuzione per un qualunque *input di dimensione*  $N$ .
- Analisi del Caso Peggior
  - $O$ -grande, limite superiore, del tempo di esecuzione per un qualunque *input di dimensione*  $N$ .





# Analisi del Caso Medio

- Analisi del Caso Medio
  - Alcuni algoritmi sono efficienti in pratica.
  - L'analisi è in genere molto più difficile.
  - Bisogna generalmente assumere che tutti gli input siano ugualmente probabili.
  - A volte non è ovvio quale sia il valore medio.



# Ulteriori notazioni asintotiche

- $O$ ,  $\Omega$  ci forniscono un modo per parlare di limiti che possono essere asintoticamente *stretti*:
  - ad esempio  $2n = O(n)$ , e anche  $2n = \Omega(n)$
  - $2n = O(n^2)$ , ma  $2n \neq \Omega(n^2)$



# Ulteriori notazioni asintotiche

- $O$ ,  $\Omega$  ci forniscono un modo per parlare di limiti che possono essere asintoticamente *stretti*:
  - ad esempio  $2n = O(n)$ , e anche  $2n = \Omega(n)$
  - $2n = O(n^2)$ , ma  $2n \neq \Omega(n^2)$
- Esistono notazioni asintotiche per parlare di limiti *non* asintoticamente stretti!
  - $o(n)$
  - $\omega(n)$

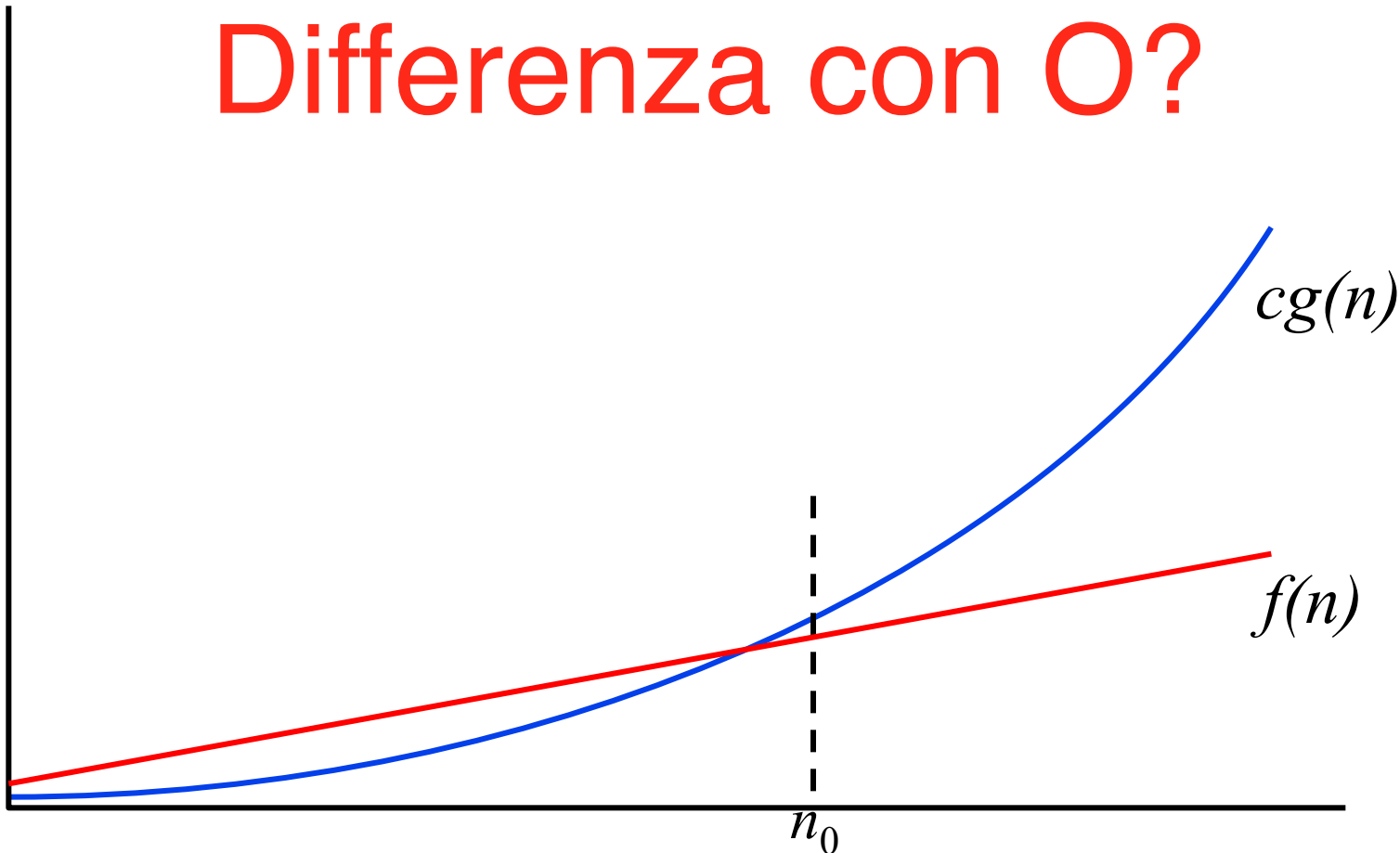


# Limite asintotico superiore non stretto

- per ogni  $c > 0$  esiste un  $n_0$  tale che

$$f(n) < c g(n) \text{ per ogni } n \geq n_0$$

## Differenza con $O$ ?



# Limite asintotico superiore non stretto

- **per ogni**  $c > 0$  esiste un  $n_0$  tale che

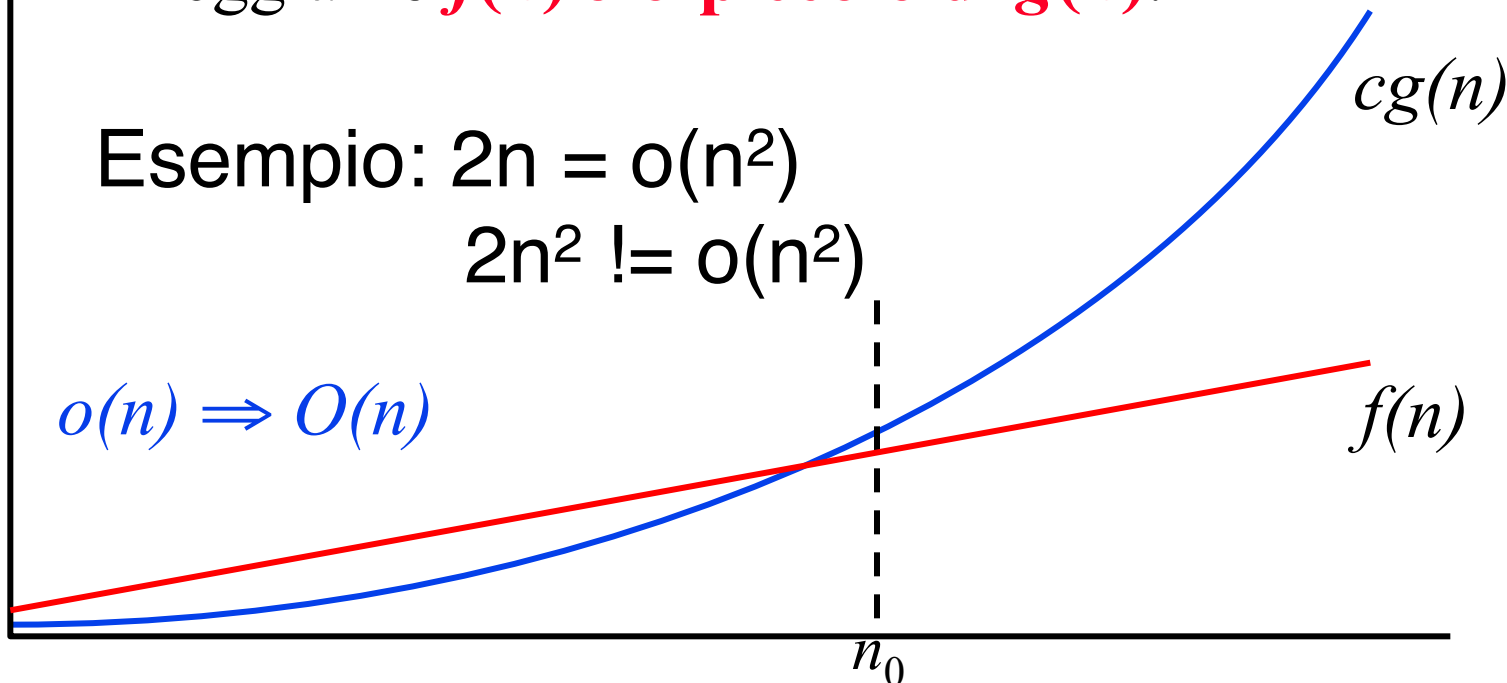
$$f(n) < c g(n) \text{ per ogni } n \geq n_0$$

- $g(n)$  è detto un **limite superiore asintotico non stretto** di  $f(n)$ .
- Scriviamo  $f(n) = o(g(n))$
- Leggiamo  **$f(n)$  è o-piccolo di  $g(n)$ .**

Esempio:  $2n = o(n^2)$

$$2n^2 \neq o(n^2)$$

$$o(n) \Rightarrow O(n)$$



# Limite asintotico superiore non stretto

- $f(n) = o(g(n))$  significa che **per ogni**  $c > 0$  esiste un  $n_0$  tale che  $f(n) < c g(n)$  per ogni  $n \geq n_0$
- Una definizione alternativa **ma equivalente** è che:

*f(n) insignificante rispetto a g(n), all'infinito*

$$f(n) = o(g(n)) \text{ sse } \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{g(n)}{f(n)} = \infty$$

o equivalentemente che:

$$f(n) = o(g(n)) \text{ sse } \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{f(n)}{g(n)} = 0$$



# Limite asintotico inferiore non stretto

- per ogni  $c > 0$  esiste un  $n_0$  tale che

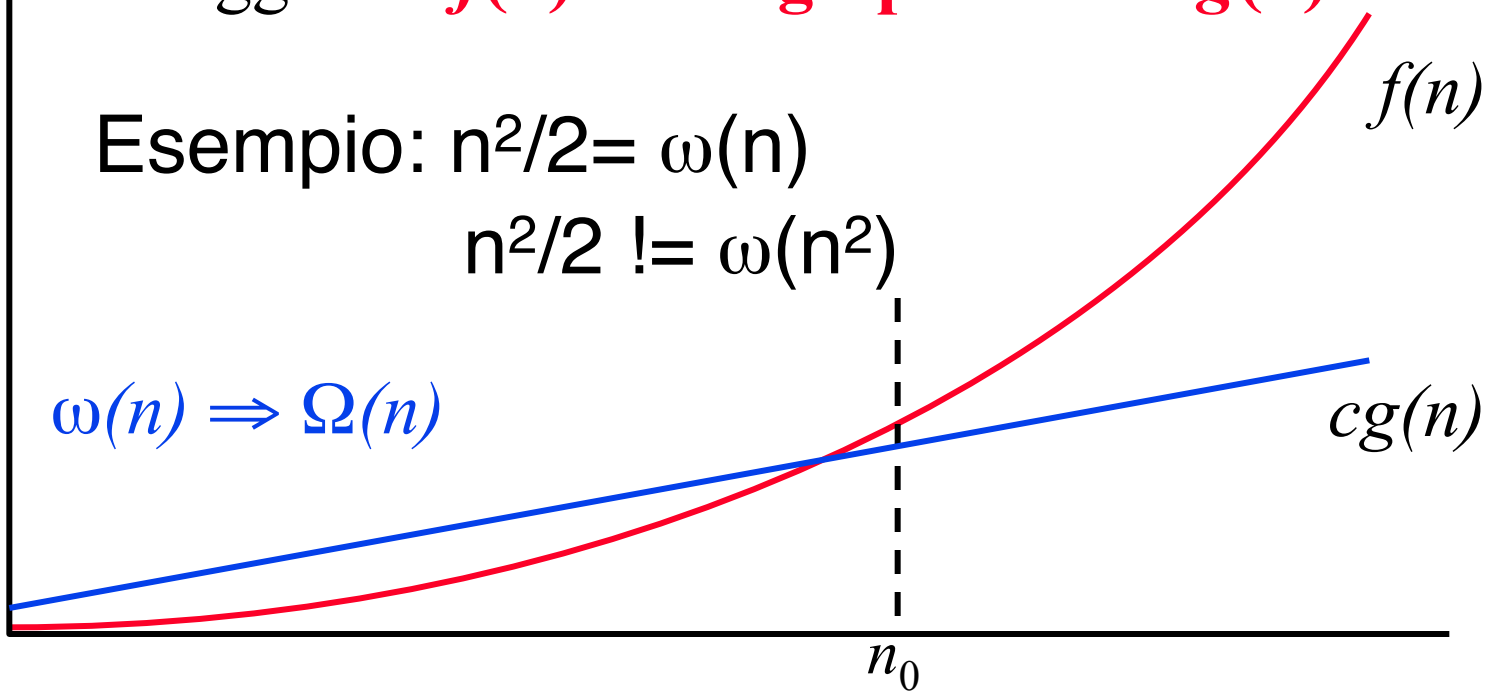
$$f(n) > c g(n) \text{ per ogni } n \geq n_0$$

- $g(n)$  è detto un **limite inferiore asintotico non stretto** di  $f(n)$ .
- Scriviamo  $f(n) = \omega(g(n))$
- Leggiamo  **$f(n)$  è omega-piccolo di  $g(n)$ .**

Esempio:  $n^2/2 = \omega(n)$

$$n^2/2 \neq \omega(n^2)$$

$$\omega(n) \Rightarrow \Omega(n)$$



# Limite asintotico inferiore non stretto

- $f(n) = \omega(g(n))$  significa che per ogni  $c > 0$  esiste un  $n_0$  tale che  $f(n) > c g(n)$  per ogni  $n \geq n_0$
- Una definizione alternativa *ma equivalente* è che:

$$f(n) = \omega(g(n)) \text{ sse } \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{g(n)}{f(n)} = 0$$

o equivalentemente che:

*f(n) arbitrariamente grande rispetto a g(n), all'infinito*

$$f(n) = \omega(g(n)) \text{ sse } \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{f(n)}{g(n)} = \infty$$

